



www.animasafa.org

ASSOCIAZIONE ANIMASAFÀ ONLUS
presenta

ANIMA-EMOZIONI

„L'unico pericolo che sento veramente è quello di non riuscire più a sentire niente.“

INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il punto di partenza del nostro lavoro è che ci sia differenza tra una "Testa ben piena" (quello che la scuola spesso chiede, ritenendo di rispondere ad una esigenza sociale) e una "Testa ben fatta" (quello di cui ognuno di noi ha bisogno per vivere in pienezza la propria vita!).

Siamo immersi in un mondo profondamente individualista, e promulghiamo senza sosta, e senza valutarne le conseguenze una educazione "adattativa": spesso insegniamo ai nostri ragazzi ad adattarsi ad un mondo spesso ingiusto e disumanizzante, che in questo modo si riprodurrà all'infinito.

Non sarebbe meglio provare con una educazione "cambiativa, responsabilizzante e liberante" il cui centro non è l'individuo nel suo individualismo ma l'uomo nella sua umanità?

Uno dei punti che riteniamo possa assumere un ruolo chiave nel cambio di prospettiva sono le emozioni intese come sistemi di valutazione per lo più inconsci, che hanno come scopo quello di prepararci a reagire con determinati comportamenti a determinati stimoli ambientali.

Le reazioni alle emozioni che proviamo sono poi quello che determinano il nostro modo di stare nel mondo e la lettura che di esso facciamo.

Un esempio utile a riguardo può essere quello dell'apprendimento: la percezione e l'introiezione nella mente di una esperienza (di un oggetto del mondo esterno) sono mediate dalle emozioni, dagli affetti e dalle fantasie.

Facendoci aiutare dalle parole di Daniel Siegel, il progetto vuole fornire un'opportunità per i bambini di essere davvero presenti a ciò che stanno vivendo, riconoscere i loro pensieri, emozioni, sensazioni, permettendogli di "essere consapevoli dei loro processi mentali senza esserne

spazzati via”, di non reagire automaticamente ma imparare a “**nominare per dominare**” le emozioni.

Il progetto propone inoltre di supportare gli insegnanti nello sviluppo dell’intelligenza emotiva tra gli allievi della scuola primaria, utilizzando attività trasversali e interdisciplinari in cui gli allievi possano sperimentarsi in prima persona, arrivando a coinvolgere anche le loro famiglie.

Come evidenziano dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Competenze Chiave Europee, lo sviluppo della consapevolezza e l’espressione culturale di ogni allievo sono obiettivi fondamentali, raggiungibili attraverso l’espressione creativa di idee, di esperienze e di emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si propone i seguenti obiettivi formativi:

- Riconoscere le emozioni principali;
- Comprendere il ruolo, la valenza e l’utilità delle diverse emozioni;
- Individuare il grado d’intensità di ogni emozione;
- Saper comunicare le emozioni con diversi linguaggi (visivo, fisico, verbale ecc.).

Il progetto si propone i seguenti obiettivi didattici:

Dalle Indicazioni Nazionali	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare alle attività motorie proposte in piccolo o grande gruppo (danze, giochi in squadra ecc).
<ul style="list-style-type: none">• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	<ul style="list-style-type: none">• Parlare in un gruppo di pari aspettando il proprio turno.• Narrare secondo un ordine logico - temporale un’esperienza vissuta.• Acquisire nuovi vocaboli ed utilizzarli in modo appropriato.• Approfondire i significati delle parole.
<ul style="list-style-type: none">• Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui.	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare l’empatia verso il prossimo.• Riprodurre attraverso giochi di ruolo emozioni e/o sentimenti altrui.

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

- Partecipare ad attività corali di gruppo.
- Produrre suoni e rumori legati a stati d'animo personali e/o emozioni.

METODOLOGIE

Lo svolgimento di questo progetto sarà impostato secondo l'educazione socio-affettiva di Francescato, Tomai e Ghirelli (2002) che, secondo le autrici, è una metodologia utile a rinforzare l'autoefficacia sia individuale che di gruppo e per prevenire e ridurre il disagio emotivo.

L'educazione socio-affettiva fa impiego di tecniche di facilitazione di gruppo, come ad esempio il circle-time, che consiste nel disporsi in cerchio, con la consegna di esprimere a turno la propria opinione o emozione relativa ad un problema e di non giudicare ciò che dicono gli altri, imparando il rispetto dei turni, la tolleranza e la collaborazione.

Ciò serve a favorire la comunicazione in classe in un clima di accettazione reciproca e rispetto, di rompere la routine scolastica fatta di spiegazioni e interrogazioni, facendo sperimentare una modalità di comunicazione più aperta ed empatica, non basata sul giudizio, bensì sull'astensione dal giudizio stesso, per immedesimarsi negli altri, per comprenderli e per confrontarsi.

Si compie un'esperienza, ad esempio un gioco, una simulazione, un'attività al termine della quale si riflette sulla stessa e su cosa è emerso. L'attività può essere condotta individualmente o in gruppo.

L'attività esperienziale è una forma di apprendimento attivo e induttivo, che non fa calare dall'alto una soluzione prestabilita, ma stimola i bambini a riflettere e a giungere costruttivamente ad una verità condivisa.

TEMPI

Si prevedono 6 incontri di due ore ciascuno da svolgere con il gruppo classe, per quanto riguarda il periodo e la frequenza degli incontri si concorderanno con i docenti.

INCLUSIVITÀ

Ogni attività è stata progettata e scelta per garantire la partecipazione di tutti gli allievi, avendo cura delle esigenze specifiche di ciascuna classe. A garanzia di questo sono inserite all'interno del progetto anche un incontro di presentazione delle attività diretto ai genitori ed un incontro di osservazione in loco e di confronto con gli insegnanti delle classi aderenti al progetto.

FASI DEL PROGETTO

1° fase: incontro di presentazione con i genitori. In un'assemblea plenaria, gestita dalle insegnanti, con la collaborazione degli esperti, si presenterà l'intero progetto che verrà svolto sulla classe spiegandone obiettivi, finalità, tempi, costi e attività.

2° fase: osservazione della classe. Attraverso attività ludiche da svolgersi in uno spazio ampio si osserverà la classe al fine di comprendere le dinamiche interne, il grado di coinvolgimento dei bambini, la capacità di gestione delle emozioni per poter adattare le attività successive ai bisogni della classe.

3° fase: indovina chi? Attraverso la lettura di una storia i bambini dovranno imparare a dare i nomi alle diverse emozioni incontrate e verranno stimolati a raccontare situazioni in cui hanno provato la stessa emozione

4° fase: Il rumore delle emozioni. I bambini dopo aver associato ad ogni emozione della storia un gesto, un movimento corporeo e un' espressione del viso saranno invitati a scegliere insieme il rumore o il suono più adatto per ognuna.

5° fase: Intensità delle emozioni. I bambini saranno invitati a ragionare sulle diverse intensità con cui si possono esprimere le emozioni attraverso l'utilizzo di strumenti improvvisati costruiti dai bambini.

6° fase: L'armonia delle emozioni e time-laps. La classe verrà divisa in due gruppi che si alterneranno su due attività: nella prima attività ciascun bambino potrà diventare il direttore d'orchestra delle proprie emozioni che verranno suonate dagli altri bambini; nella seconda attività i bambini costruiranno un video in time-laps che costituirà un piccolo promemoria sulle emozioni.

7° fase: le emozioni della nostra storia. Con l'aiuto dei bambini verrà ripercorsa la storia vissuta insieme durante tutti gli incontri e ad essa i bambini assoceranno i suoni/rumori legati alle diverse emozioni e alla loro intensità che di volta in volta si presenteranno nella narrazione.

8° fase: restituzione ai genitori. In quest'ultimo incontro saranno i bambini a dare una restituzione ai loro genitori, raccontando la storia creata l'ultimo incontro con l'ausilio dei diversi strumenti; e mostrando il video in time-laps costruito insieme.

COSTI PREVISTI

Per l'intero laboratorio si prevede un costo di 25€ a bambino.

IMPATTO E RICADUTE PREVISTE

Attraverso questo laboratorio e l'intervento degli insegnanti durante tutto il corso dell'anno si ipotizza un miglioramento nei bambini della capacità di narrazione delle diverse situazioni in cui si trovano, imparando a porre sempre maggiore attenzione al momento presente e ai propri vissuti imparando pian piano ad attribuire il giusto significato alle diverse esperienze.

Per ulteriori informazioni:

Greta Grecu
3881289569 oppure greta.grecu @hotmail.it